

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento DIRITTO PENALE

GenCod 05178

Docente titolare Giulio DE SIMONE

Insegnamento DIRITTO PENALE

Insegnamento in inglese CRIMINAL LAW

Settore disciplinare IUS/17

Corso di studi di riferimento

GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Crediti 10.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 75.0

Per immatricolati nel 2022/2023

Erogato nel 2023/2024

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede Lecce

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso ha ad oggetto i principi fondamentali del diritto penale, la struttura analitica del reato (fatto, antigiuridicità e colpevolezza), il soggetto attivo e il soggetto passivo del reato, le forme di manifestazione del reato nonché le sue conseguenze sanzionatorie (pena e misura di sicurezza).

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni e dei principi fondamentali del diritto costituzionale

OBIETTIVI FORMATIVI

a) Conoscenze e comprensione: lo studio della materia (presuppone e) completa le conoscenze della parte generale, già in precedenza acquisite dallo studente, e prepara il futuro giurista alla comprensione e all'interpretazione delle norme anche in vista della loro applicazione ai casi concreti, con specifico riferimento alla parte speciale del diritto penale e alla disciplina della responsabilità da reato delle persone giuridiche.

b) Capacità di applicare conoscenze e comprensione: scopo del corso non è soltanto quello di descrivere l'assetto del diritto vigente, ma anche e soprattutto quello di fornire una lettura critica dello stesso alla luce del diritto vivente. A questo fine, il corso focalizzerà l'attenzione sulle principali questioni poste dall'attuale disciplina in tema di delitti contro la PA, di atti persecutori e di responsabilità da reato degli enti, valorizzando il ruolo dei principi costituzionali che governano la materia penale e delle fonti normative sovranazionali.

c) Autonomia di giudizio: lo studente non riceverà passivamente, secondo un approccio *top/down*, le nozioni teoriche fruendo solo della didattica frontale, ma parteciperà interattivamente sia alle lezioni, nel corso delle quali verranno stimolati interventi e domande, sia ad esercitazioni, nel corso delle quali saranno esaminati casi specifici secondo un approccio di apprendimento per prove ed errori orientato al *problem solving*. Per incentivare l'elaborazione autonoma e problematica dei concetti da parte degli studenti ci si avvarrà della casistica fornita dalla giurisprudenza.

d) Abilità comunicative: il tecnicismo, che oramai domina la materia, determina la necessità di dotare gli studenti di un'adeguata proprietà di linguaggio rispetto al lessico specialistico del diritto penale e della capacità di costruire correttamente e di esporre persuasivamente argomentazioni di tipo giuridico in tale ambito di disciplina.

e) Capacità di apprendimento: il corso si propone di fornire agli studenti non solo dati, ma soprattutto chiavi di lettura dei processi di trasformazione del diritto penale e delle relative invarianti, in maniera tale da consentire agli studenti medesimi, durante e dopo il corso, di acquisire capacità di autoapprendimento e di autovalutazione delle proprie conoscenze in rapporto alla continua evoluzione del quadro del diritto positivo e vivente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, secondo il metodo tradizionale; analisi ragionata, con la partecipazione attiva degli studenti, di casi giurisprudenziali e di vicende di cronaca aventi particolare rilevanza sul piano penalistico; seminari di approfondimento su tematiche varie di parte generale con il contributo di specialisti della materia.

MODALITA' D'ESAME

Modalità di accertamento dei risultati: esame orale con voto finale.

Descrizione dei metodi di accertamento.

L'esame orale si articola su tre diversi livelli di verifica:

a) comprensione dei principi fondamentali che regolano la materia;

b) conoscenza degli istituti e delle nozioni di diritto positivo, con particolare riferimento alla parte speciale del diritto penale e alla legislazione complementare rientranti nel programma di esame;

c) possesso del patrimonio lessicale proprio della disciplina, capacità di argomentare in chiave logico-giuridica e capacità comunicative.

Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza almeno per i livelli a) e b) e che non sia gravemente insufficiente rispetto al livello c).

Il voto positivo massimo (30/30 ed eventuale attribuzione della lode) richiede che lo studente riporti un giudizio di eccellenza in relazione a tutti e tre i parametri considerati.

Le valutazioni intermedie tra minimo e massimo sono graduate in base alla valutazione (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) relativa a ciascuno dei parametri considerati.

APPELLI D'ESAME

18 dicembre 2023 (ore 9:00); 17 gennaio 2024 (ore 15:30); 21 febbraio 2024 (ore 9:00); 26 marzo 2024 (ore 9:00).

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Il ricevimento studenti si svolge via teams ogni giovedì, alle ore 16:00.

A) G. Marinucci/E. Dolcini/G. L. Gatta, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, 12a ediz., Giuffrè, Milano, 2023.

Per gli studenti frequentanti sono escluse le seguenti parti:

par. 6, 7 e 8 del cap. I (*Legittimazione e compiti del diritto penale*) – pp. da 23 a 43; par. da 14 a 28 del cap. III (*I limiti all'applicabilità della legge penale*) – pp. da 172 a 206; sottopar. da 6.2 a 6.10 del cap. IX (*La punibilità*) – pp. da 515 a 547; sottopar. da 2.3 a 6.10 del cap. XIII (*Le pene: tipologia, commisurazione, esecuzione, estinzione*) – pp. da 739 a **775 790 (quindi tutto il par. 6, pp. 775-790, dedicato alle pene sostitutive delle pene detentive brevi rientra nel programma)**; dello stesso cap. XIII sono esclusi i sottopar. da 7.3 a 7.6 e il par. 8 – pp. 794-804; sempre del cap. XIII sono anche esclusi i par. da 10 a 20 – pp. 825-884; sottopar. da 7.2.2. a 7.4 e par. da 8 a 15 e par. 19 del cap. XIV (*Le misure di sicurezza*) – pp. 907-930 e pp. 945-949; tutto il cap. XVI (*La responsabilità da reato degli enti*), pp. 973-988.

Gli **studenti frequentanti che avranno partecipato ai seminari sulle cause di giustificazione** potranno limitare lo studio soltanto al par. 1 del cap. VII (*L'antigiuridicità e le cause di giustificazione*) – pp. 319-329 e scrivere una tesina (massimo 10 pagine) su una causa di giustificazione, il cui argomento verrà concordato con il docente e che verrà discussa in sede di esame.

Per gli studenti non frequentanti sono escluse le seguenti parti:

par. 6, 7 e 8 del cap. I (*Legittimazione e compiti del diritto penale*) – pp. da 23 a 43; par. 28 del cap. III (*I limiti all'applicabilità della legge penale*) – pp. 202-206; sottopar. da 6.2 a 6.10 del cap. IX (*La punibilità*) – pp. da 515 a 547; par. da 10 a 20 cap. XIII (*Le pene: tipologia, commisurazione, esecuzione, estinzione*) – pp. 825-884; par. da 8 a 15 cap. XIV (*Le misure di sicurezza*) – pp. 910-930; par. 19 cap. XIV – pp. 945-949.

B) Oppure, in alternativa : Fiandaca/Musco, *Diritto penale. Parte generale*, 8a ediz. ristampa aggiornata, Zanichelli, Bologna, 2023.

Per gli studenti frequentanti sono escluse le seguenti parti:

Introduzione (*Origine ed evoluzione del diritto penale moderno*) – pp. XVII-XL; Parte prima, par. 7, 8 e 9 del cap. I (*Caratteristiche e funzioni del diritto penale*) – pp. 38-47; Parte prima, cap. 4 (*Ambito di validità spaziale e personale della legge penale*) – pp. 143-159; Parte prima, par. 6 e 7 del cap. 5 (*Nozioni di teoria generale del reato*) – pp. 175-184; Parte settima, par. 1 (dalla lett. a), 3, 4 5, 6 e 7 del cap. 2 (*Le pene in senso stretto*) – pp. 771-778 (di pag. 771 si porta solo la prima parte, fino alla lett. a) e pp. 782-796; Parte settima, par. da 4 a 20 del cap. 4 (*Le vicende della punibilità*) – pp. 831-868; Parte settima, par. da 8 a 15 del cap. 5 (*Le misure di sicurezza*) – pp. 886-897; Parte settima, cap. 6 (*Le sanzioni civili*) – pp. 903-910; Parte ottava, cap. 1 (Il diritto penale amministrativo) e 2 (Le misure di prevenzione) – pp. 913-938.

Dell'*Addenda sulla Riforma Cartabia* sono escluse le seguenti parti: par. 4 (*L'ampliamento del regime della perseguibilità a querela*) e 5 (*Gli interventi normativi in tema di prescrizione*) – pp. 959-963.

Gli **studenti frequentanti che avranno partecipato ai seminari sulle cause di giustificazione** potranno limitare lo studio soltanto ai par. 1, 2 e 3 del cap. 2 della Parte seconda (*Antigiuridicità e singole cause di giustificazione*) – pp. 271-280 e scrivere una tesina (massimo 10 pagine) su una causa di giustificazione, il cui argomento verrà concordato con il docente e che verrà discussa in sede di esame. Saranno inoltre escluse le pp. da 600 a 603.

Per gli studenti non frequentanti sono escluse le seguenti parti:

Introduzione (*Origine ed evoluzione del diritto penale moderno*) – pp. XVII-XL; Parte prima, par. 7, 8 e 9 del cap. I (*Caratteristiche e funzioni del diritto penale*) – pp. 38-47; Parte settima, par. 1 (dalla lett. a), 3, 4 5, 6 e 7 del cap. 2 (*Le pene in senso stretto*) – pp. 771-778 (di pag. 771 si porta solo la prima parte, fino alla lett. a) e pp. 782-796; Parte settima, par. da 4 a 20 del cap. 4 (*Le vicende della punibilità*) – pp. 831-868; Parte settima, par. da 8 a 15 del cap. 5 (*Le misure di sicurezza*) – pp. 886-897; Parte settima, cap. 6 (*Le sanzioni civili*) – pp. 903-910; Parte ottava, cap. 2 (Le misure di prevenzione) – pp. 921-938.

Dell'*Addenda sulla Riforma Cartabia* sono escluse le seguenti parti: par. 4 (*L'ampliamento del regime*

della perseguibilità a querela) e 5 (Gli interventi normativi in tema di prescrizione) – pp. 959-963.

C) Per gli **studenti frequentanti** che utilizzano ancora il *Manuale di diritto penale Parte generale*, di S. Canestrari, L. Cornacchia e G. De Simone, 2a ediz., il Mulino, Bologna, 2017, **sono escluse le seguenti parti:**

cap. III (*Legge penale: ambito di validità spaziale e personale*) – pp. da 81 a 93; cap. VIII (*Laicità*) – pp. da 259 a 281; par. 1 e 2 del cap. X (*Analisi e sistematica del reato*) – pp. da 299 a 306; par. da 3 a 8 e par. da 10 a 19 del cap. XXXIII (*Pene principali e pene accessorie*) – pp. da 881 a 889 e pp. da 891 a 995; cap. XXXV (*Sanzioni civili ed effetti penali della condanna*) – pp. 917-924; par. da 3 a 18 del cap. XXXVI (*Cause di estinzione del reato e della pena*) – pp. da 928 a 946; par. da 7 a 16 del cap. XXXVII (*Misure di sicurezza*) – pp. da 957 a 965; cap. XXXVIII (*Misure di prevenzione*) – pp. da 975 a 981; cap. XXXIX (*La responsabilità da reato dei soggetti metaindividuali*) – pp. da 985 a 1012.

Gli **studenti frequentanti che avranno partecipato ai seminari sulle cause di giustificazione** potranno limitare lo studio soltanto ai par. 1 e 2 del cap. XXII (*Scriminanti*) – pp. 567- 572 e scrivere una tesina (massimo 10 pagine) su una causa di giustificazione, il cui argomento verrà concordato con il docente e che verrà discussa in sede di esame.

Per gli **studenti non frequentanti**, dello stesso Manuale, **sono escluse le seguenti parti:**

cap. VIII (*Laicità*) – pp. da 259 a 281; par. da 10 a 19 del cap. XXXIII (*Pene principali e pene accessorie*) – pp. da 891 a 995; par. da 3 a 18 del cap. XXXVI (*Cause di estinzione del reato e della pena*) – pp. da 928 a 946; par. da 7 a 16 del cap. (*Misure di sicurezza*) – pp. da 957 a 965; cap. XXXVIII (*Misure di prevenzione*) – pp. da 975 a 981.

Per tutti gli studenti, le parti del Manuale in questione relative alla **giustizia riparativa** e alle **sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi** saranno sostituite da due schede di aggiornamento, che terranno conto della nuova disciplina introdotta dalla c.d. Riforma Cartabia e che sono reperibili nel materiale didattico.

TESTI DI RIFERIMENTO

G. Marinucci/E. Dolcini/G. L. Gatta, *Manuale di diritto penale. Parte generale*, 12a ediz., Giuffrè, Milano, 2023; oppure, in alternativa Fiandaca/Musco, *Diritto penale. Parte generale*, 8a ediz. ristampa aggiornata, Zanichelli, Bologna, 2023.

Coloro che siano in possesso del manuale in precedenza adottato (*Manuale di diritto penale Parte generale*, di S. Canestrari, L. Cornacchia e G. De Simone, 2a ediz., il Mulino, Bologna, 2017) potranno preparare l'esame studiando sul medesimo manuale e utilizzare le due schede di aggiornamento disponibili nel materiale didattico relative, rispettivamente, alla nuova disciplina delle pene sostitutive e della giustizia riparativa.